

Dott. ELIANA CHIARUGI  
NOTAIO

REGISTRATO A Firenze 1

IL 19 APR. 2011

Viale S. Lavagnini, 43 - FIRENZE - Tel. 496823

AL N. 8465  
+168,00

Repertorio n.29707

Raccolta n.8948-----

-----**VERBALE DI ASSEMBLEA**-----

-----**REPUBBLICA ITALIANA**-----

L'anno duemilaundici, il giorno ventitre del mese di marzo.---  
In Firenze, Via Giorgio La Pira n.4, alle ore diciassette.---

Avanti a me Dottorssa Eliana Chiarugi Notaio in Firenze,  
iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di  
Firenze, Pistoia e Prato è comparso il Signor:-----

DAPPORTO PAOLO nato a Firenze il 9 novembre 1942 domiciliato  
per la carica ove appresso, cittadino italiano della cui  
identità personale io notaio sono certo il quale nella sua  
qualità di Presidente del:-----

- **CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE DIPENDENTI UNIVERSITA' DEGLI  
STUDI DI FIRENZE**, con sede in Firenze (FI) Piazza San Marco  
n. 4, Codice Fiscale 80035650482, mi dichiara che è stata  
convocata in questo giorno, ora e luogo l'assemblea di detta  
Associazione e mi chiede di assistere alla medesima e di  
redigerne il verbale.-----

Aderendo alla richiesta io notaio dò atto di quanto segue.----  
Assume la presidenza eletto dai presenti, secondo quanto  
previsto dallo statuto il comparente il quale conferisce a me  
notaio le funzioni di segretario.-----

Il Presidente constata anzitutto:-----

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata in prima  
convocazione per oggi alle ore 7 ed in seconda convocazione  
pure per oggi alle ore 17 secondo le modalità stabilite dallo  
statuto;-----

- che la prima convocazione è andata deserta;-----

- che sono presenti i seguenti associati:-----

esso comparente, oltre numero tredici associati aventi  
diritto al voto;-----

- che del Consiglio Direttivo oltre al comparente sono  
presenti i Consiglieri Silvano Caneschi, Sandrina Ceni, Rosa  
Iorio, Paola Fabbri, Alberto Benci, Antonio Sepe, Domenico  
Sepe, Guido Papi, Emilio Mario Castellucci, Filippo Pirelli,  
mentre sono assenti giustificati gli altri membri;-----

- che del Collegio dei Sindaci non è presente alcun membro  
previa giustificazione;-----

- dichiara pertanto la presente assemblea validamente  
costituita in seconda convocazione ed atta a deliberare sul  
seguente-----

-----**ORDINE DEL GIORNO:**-----

- Approvazione del Nuovo Statuto del Circolo Dipendenti  
dell'Università degli Studi di Firenze.-----

Relativamente all'unico punto all'ordine del giorno, prende  
la parola il Presidente e fa presente agli intervenuti  
l'opportunità di approvare un nuovo statuto avente migliore  
formulazione di quello attuale e con specificazioni ulteriori  
rispetto a cariche, durata e dei mandati, del quale dichiara  
essere già stata fatta dettagliata illustrazione ai soci



dell'Università e ciò anche per adeguare lo statuto al  
dettato della legge 383/2000 e prevedere la possibilità di  
iscrizioni al circolo anche di persone che non siano  
dipendenti dell'Università degli Studi di Firenze.-----  
L'assemblea, dopo breve discussione, all'unanimità delibera  
di approvare un nuovo statuto avente migliore formulazione di  
quello attuale e con specificazioni ulteriori rispetto a  
cariche, durata e dei mandati.-----  
Lo statuto, con le modifiche deliberate, previa lettura da me  
datane al componente, viene allegato al presente atto sotto  
lettera **A)**.-----  
Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea viene tolta  
alle ore diciotto.-----  
La parte, previa informativa datane, consente il trattamento  
dei suoi dati personali ai sensi della legge vigente; gli  
stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi  
informatici e sistemi telematici solo per fini collegati al  
presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali  
connessi.-----  
Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho  
dato lettura al componente che approvandolo, lo sottoscrive  
unitamente a me notaio alle ore diciotto e minuti  
trentacinque.-----  
Consta di un foglio scritto con mezzi elettronici da persona  
di mia fiducia salvo quanto scritto di mia mano per facciate  
quattro e fin qui della presente del secondo foglio.-----  
F.to Paolo Dapporto-----  
F.to Eliana Chiarugi-----

ALLEGATO A)

REP. 29707

RACC. 8948

**STATUTO  
COSTITUZIONE**

Art. 1 - E' costituita fra i dipendenti dell'Università degli Studi di Firenze l'Associazione di promozione sociale "Circolo ricreativo culturale dipendenti Università degli studi di Firenze (CUFI)", di seguito denominata Associazione, con sede in piazza S.Marco,4 Firenze.

Art. 2 - L'Associazione, laica, asindacale, apolitica ed apartitica, ha natura giuridica di associazione di fatto ai sensi degli artt. 36 e segg. cod. civ.

**FINALITA'**

Art. 3 - L'Associazione non ha fini di lucro ed ha lo scopo di promuovere, in favore dei soci, attività idonee ad una migliore utilizzazione del tempo libero attraverso manifestazioni culturali, sportive e turistiche, scambi con altri circoli, in particolare con quelli operanti nel settore universitario, della ricerca e dell'istruzione superiore, sia a livello nazionale che internazionale.

**SOCI**

Art. 4 - Possono essere soci i dipendenti e il personale in quiescenza dell'Università di Firenze e qualunque cittadino intenda iscriversi all'Associazione; la qualità di socio si acquista con le modalità di cui al successivo art. 5.

I soci si distinguono in Ordinari (dipendenti e personale in quiescenza dell'Università di Firenze), Associati (famigliari dei soci ordinari), Aggregati (coloro che non appartengono alle prime due categorie) e Onorari.

Art. 5 - All'Associazione si aderisce su domanda, che deve essere esaminata ed accolta dal Consiglio Direttivo; contro il rifiuto motivato è ammesso ricorso al collegio dei Proviviri. Le modalità di presentazione e accettazione delle domande sono indicate nel Regolamento Specifico dell'Associazione.

Tutti i soci hanno diritto di accesso agli atti ed ai documenti dell'Associazione, secondo le procedure previste dal predetto regolamento.

Art. 6 - I Soci sono tenuti al pagamento di una quota annuale di iscrizione secondo le modalità stabilite dal Regolamento Specifico. Nella domanda di iscrizione il socio potrà indicare i nominativi dei familiari conviventi che intendono aderire all'Associazione.

Art. 7 - La tessera di socio, rilasciata ai sensi del successivo art. 25, è necessaria per accedere alla sede sociale e per partecipare alle manifestazioni indette dall'Associazione e dalle sue sezioni, secondo le condizioni stabilite dai relativi regolamenti specifici.

**PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO**

Art. 8 -La qualità di Socio si perde:

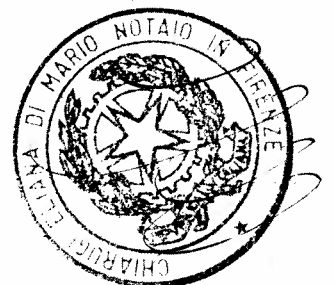
- a) per dimissioni;
- b) per morosità;
- c) per espulsione o radiazione, ai sensi del successivo



*Chiarugi Eliana*



*Eliana Chiarugi*



art.31.

#### ORGANIZZAZIONE

Art. 9 - Il Circolo é costituito da sezioni che svolgono le attività di cui al precedente art. 3. Le sezioni sono proposte dal Consiglio e approvate dall'Assemblea.

#### ORGANI SOCIALI

Art. 10 - Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei sindaci;
- e) i Proviviri.

#### ASSEMBLEA

Art. 11 - Hanno diritto a partecipare all'assemblea tutti i soci in regola con il versamento delle quote sociali. Il socio può farsi rappresentare mediante delega. Ciascun socio non può ricevere più di due deleghe per ogni assemblea.

Art. 12 - L'assemblea si riunisce in via ordinaria per deliberare sui seguenti argomenti: a) determinazione degli indirizzi e degli ordinamenti generali dell'attività del Circolo, b) approvazione del conto consuntivo, c) elezione della commissione elettorale, del consiglio direttivo, dei sindaci revisori e dei probiviri, d) esame delle questioni ad essa sottoposte dal Consiglio Direttivo. L'assemblea ordinaria si riunisce di regola una volta all'anno ed è convocata dal Presidente.

Art. 13 - L'assemblea si riunisce in via straordinaria per deliberare sullo scioglimento dell'Associazione, per modificare lo statuto, quando il Consiglio Direttivo ritenga necessario, su richiesta di almeno l'8% dei soci, infine, su richiesta del Collegio dei sindaci. Per motivi di urgenza l'assemblea straordinaria può essere convocata su iniziativa del Presidente.

Art. 14 - L'avviso di convocazione dell'assemblea sia ordinaria che straordinaria deve pervenire ai soci con le modalità previste dal Regolamento Specifico.

Art. 15 - L'assemblea è valida se in prima convocazione sono presenti più della metà dei soci; in seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

Art. 16 - Le assemblee, ordinaria e straordinaria, eleggono fra i Soci presenti il Presidente della seduta che dirige i lavori ed un Segretario che ha il compito di redigere il verbale, che è approvato seduta stante.

Art. 17 - Ogni Socio ha diritto ad un voto. Le deliberazioni delle assemblee sono adottate a maggioranza (più della metà) dei presenti, salvo la maggioranza speciale prevista dal successivo art. 38 per lo scioglimento dell'Associazione. Il voto è normalmente espresso per alzata di mano. E' però obbligatoria una votazione a scrutinio segreto qualora ne

*Polo Pappant*



*[Handwritten signature]*

faccia richiesta almeno un quinto dei presenti, per l'elezione delle cariche sociali e quando la deliberazione riguardi una persona. In quest'ultimo caso l'interessato è obbligato ad allontanarsi. Le delibere concernenti le modifiche di statuto sono valide se approvate con la maggioranza dei due terzi dei soci presenti.

Art. 18 - Ai fini del calcolo il voto di astensione si cumula con quello contrario.

#### CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 19 - Il Consiglio Direttivo, eletto con le modalità di cui al successivo art. 30, è composto da 15 membri. Almeno dieci consiglieri sono eletti fra i soci ordinari. Il Consiglio può essere integrato da un rappresentante dell'Ateneo, nominato con le modalità e le funzioni indicate nella convenzione stipulata tra lo stesso Ateneo e l'Associazione. Sono ineleggibili i soci legati all'Associazione da un rapporto di lavoro di qualsiasi natura.

Art. 20 - Il Consiglio Direttivo coordina ed amministra l'attività dell'Associazione in conformità agli scopi statutari ed alle direttive date dall'assemblea, promuove e coordina l'attività delle sezioni nelle quali si articola l'Associazione, nomina i propri organi interni e istituisce, ove necessario, commissioni di sezione, esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, approva il bilancio preventivo, elabora il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, pone in essere le operazioni economiche e finanziarie ritenute opportune, approva i regolamenti, determina il contenuto delle singole attività, assume nei confronti dei Soci i provvedimenti disciplinari proposti dai probiviri ai sensi del successivo art. 29.

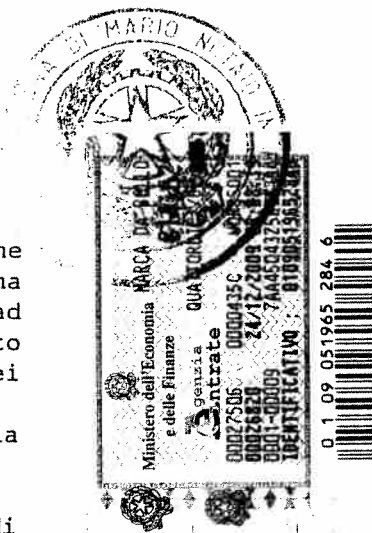
Art. 21 - Il Consiglio Direttivo si riunisce, di regola, una volta al mese su convocazione del Presidente. La convocazione avviene mediante avviso da inviare, almeno cinque giorni prima della data della riunione. L'avviso deve contenere il luogo, la data e l'ora della riunione e l'indicazione dell'ordine del giorno. Nei casi di particolare urgenza, il Consiglio può essere convocato dal Presidente telefonicamente con un giorno di preavviso. Il Consiglio Direttivo si riunisce, altresì, quando lo richieda almeno un terzo dei consiglieri e quando il Presidente lo ritenga opportuno.

Art. 22 - Il Consiglio cessa:

- a) per fine del mandato;
- b) per dimissioni contemporanee di almeno otto consiglieri eletti;
- c) per voto di sfiducia espresso dall'assemblea.

I singoli consiglieri decadono:

- a) per dimissioni da presentare per iscritto;
- b) per perdita della qualità di socio;
- c) per cinque assenze consecutive ingiustificate o dieci



*Rob. Paputi*

*Guido*



assenze ingiustificate nell'arco del triennio alle riunioni del Consiglio.

Art. 23 - Le adunanze del Consiglio Direttivo sono valide quando siano presenti più della metà degli aventi diritto, detratto il numero degli assenti giustificati; per la validità della stesse è comunque necessario un numero minimo di cinque Consiglieri. Presiede, dirige e coordina le discussioni il Presidente od un consigliere da lui delegato. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole di più della metà dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Di ogni seduta è redatto, dal segretario, apposito verbale che, sottoscritto dal segretario e dal presidente, è approvato nell'adunanza successiva e reso pubblico.

#### PRESIDENTE

Art. 24 - Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti con il voto favorevole a scrutinio segreto della maggioranza assoluta dagli aventi diritto. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo, convoca l'assemblea e cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio Direttivo e dell'assemblea, firma gli atti finanziari ed amministrativi. Il Presidente, al momento dell'insediamento, propone al Direttivo fino ad un massimo di due vicepresidenti, scelti tra i componenti del Consiglio Direttivo, uno dei quali, definito vicario, ha potere di firma su delega dello stesso. Il Presidente può essere revocato dal Consiglio Direttivo dalla maggioranza assoluta dei suoi componenti.

#### SEGRETARIO

Art. 25 - Il Segretario viene eletto dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti. Svolge funzioni amministrative, è responsabile della sede dell'Associazione, redige i verbali delle riunioni del consiglio direttivo, raccoglie ed archivia i verbali, tiene aggiornato l'elenco dei soci, rilascia ad ogni socio una tessera di riconoscimento firmata dal Presidente, coadiuva quest'ultimo nella sua attività. Il segretario può essere coadiuvato da uno o più consiglieri o soci dallo stesso individuati e proposti al Consiglio. Il Segretario può essere revocato dal Consiglio Direttivo dalla maggioranza assoluta dei suoi componenti.

#### TESORIERE

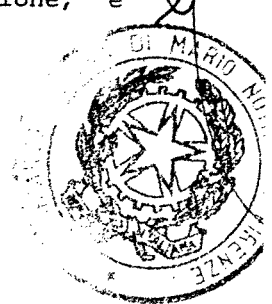
Art. 26 - Il tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti ed è preposto all'esecuzione degli atti contabili ed alla tenuta dei registri relativi alla gestione patrimoniale dell'Associazione. Gli atti del tesoriere devono essere controfirmati dal Presidente. Il Tesoriere può essere revocato dal Consiglio Direttivo dalla maggioranza assoluta dei suoi componenti.

#### COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Art. 27 - Il collegio dei sindaci, al quale è affidato il controllo della contabilità sociale dell'Associazione, è

*Rob. Palmi*

*[Signature]*



composto dai tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea nei modi previsti per il Consiglio Direttivo e dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. I sindaci effettivi nella loro prima riunione eleggono fra loro il presidente. Al collegio dei sindaci spettano i doveri che incombono a quello delle società per azioni di cui all'art. 2403 cod. civ. Il collegio si riunisce almeno due volte l'anno, può assistere alle riunioni del consiglio direttivo e può procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, a verifiche contabili.

I sindaci che non partecipano senza valido motivo a tre sedute consecutive o a sei sedute nell'arco del mandato decadono dalla carica

La decadenza è pronunciata dal collegio dei probiviri.

L'Assemblea può altresì deliberare la nomina di un revisore unico iscritto al registro dei revisori contabili attribuendogli le medesime funzioni.

#### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 28 - Il Collegio dei probiviri, composto da tre membri effettivi e due supplenti, è eletto dall'Assemblea e dura in carica quanto il Consiglio Direttivo; elegge al suo interno il Presidente. Per la validità delle decisioni è richiesta la presenza dei tre membri del Collegio.

Art. 29 - I probiviri esprimono parere motivato su:

- a) procedimenti disciplinari di cui all'art. 31;
  - b) controversie fra soci o fra questi e gli organi sociali;
- I probiviri dichiarano la decadenza dei membri del consiglio direttivo e dei membri del collegio dei revisori nei casi previsti dallo statuto.

#### ELEZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 30 - Il Consiglio Direttivo, i Sindaci Revisori e i Probiviri vengono eletti secondo le modalità previste dal Regolamento Specifico dell'Associazione.

In caso di parità di voti è nominato il Socio più anziano di età.

#### CODICE DI DISCIPLINA

Art. 31 - Il collegio dei Probiviri può proporre i seguenti procedimenti disciplinari:

- a) richiamo;
- b) deplorazione;
- c) sospensione da un mese a due anni;
- d) espulsione.

Le sanzioni sono adottate in misura proporzionale alla gravità dell'infrazione.

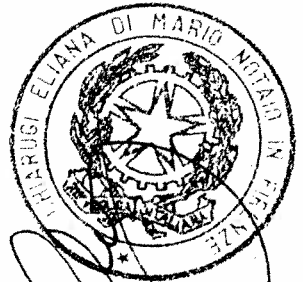
In qualunque caso non può essere restituita, neppure in parte, la quota per l'anno in corso.

#### NORMA COMUNE SUGLI SCORRIMENTI E SULLE ELEZIONI SUPPLETIVE

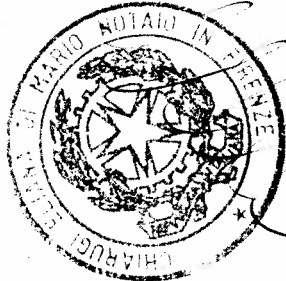
Art. 32 - Qualora nel corso del mandato vengano a cessare uno o più consiglieri, uno o più sindaci ovvero uno o più probiviri, il Presidente dell'Associazione procede



*Paul Depont*



*Giuliano*



all'integrazione dell'organo chiamando a farne parte i primi dei non eletti delle rispettive graduatorie o i supplenti. Qualora, anche dopo l'integrazione, il numero dei consiglieri risultasse inferiore a quello prescritto dal presente Statuto, si procederà alla copertura dei posti vacanti mediante elezione suppletiva. Non si procede ad elezioni suppletive negli ultimi sei mesi di attività del Direttivo in carica.

#### MANDATI CONSECUTIVI

Art. 33 - I membri del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi. Per i Sindaci Revisori e i Proviviri non sono previste limitazioni.

#### DIMISSIONI

Art. 34 - Le dimissioni da qualsiasi incarico o funzione devono essere espresse in forma scritta al Consiglio direttivo, il quale decide, sentiti gli interessati, dopo attenta ed approfondita valutazione.

#### DISPOSIZIONI ECONOMICO - FINANZIARIE

##### ENTRATE

Art. 35 - Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote degli associati;
- b) dai proventi delle manifestazioni e delle gestioni interne del Circolo;
- c) dai contributi dell'Università e dalle entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- d) da erogazioni liberali degli associati o di terzi;
- e) da contributi dello Stato e di Enti pubblici nazionali dell'Unione europea e di Enti internazionali.

Le entrate del Circolo non potranno essere destinate ad altro uso se non a quello previsto dagli scopi statutari.

##### BILANCIO

Art. 36 - L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno; il bilancio preventivo è presentato al Consiglio direttivo entro il 31 dicembre; quello consuntivo deve essere presentato all'Assemblea ordinaria entro il 30 aprile. In entrambi i casi i bilanci devono contenere il rendiconto gestionale e lo stato patrimoniale.

Il conto consuntivo deve essere accompagnato da una relazione sulle attività svolte a firma del Presidente, da una relazione illustrativa dei numeri a firma del Tesoriere e da una relazione del Collegio dei revisori sull'attendibilità del bilancio volta ad attestare che sia stato redatto con chiarezza e sia in grado di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato della gestione.

##### SCIoglimento

Art. 37 - In caso di scioglimento dell'Associazione, deliberato dall'assemblea straordinaria dei Soci, con maggioranza dei due terzi degli iscritti, si applicano le norme sulla liquidazione previste dagli artt. 11 e segg. del



codice civile.

Il patrimonio sarà devoluto a fini di pubblica utilità.  
I beni dell'Associazione non possono essere devoluti agli associati, agli amministratori ed agli eventuali dipendenti

**NORMA TRANSITORIA**

Art. 38 - Gli attuali organi restano in carica fino alla scadenza naturale prevista dal previgente statuto. Le nuove regole previste dagli articoli 19 e 33 entreranno in vigore con le prossime elezioni.



*Rob. Rossi*

*[Handwritten signature]*



E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
CHE SI RILASCIÒ Per uso  
Fiscale

Firenze, 19 APR. 2011

*[Handwritten signature]*

